

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 20 GENNAIO 2011

Presenti: Maurizio Lozza Presidente, Paolo Campiglio Vicepresidente;

Consiglieri: Alice Mejetta, Gianfranco Picerno, Davide Volante.

Il Presidente, constatato che i consiglieri presenti raggiungono il numero legale, nomina segretario della seduta Fortunata Loviso e dichiara la riunione validamente costituita.

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 14 gennaio 2011
- 2) Prosecuzione della discussione sulla posizione giuridica del direttore
- 3) Presentazione del progetto "Sistema culturale Nord Milano"
- 4) Centro culturale di Cinisello – valutazione proposta di collaborazione
- 5) Conferimento incarichi 2011
- 6) Premio incentivante 2010 (aggiunta progetto); i progetti 2011 saranno collegati al bilancio di previsione e al contratto di servizio
- 7) Relazione su Medialibrary on line (precisazioni)
- 8) Presentazione bozza modifiche Statuto da sottoporre all'Assemblea
- 9) Assetto organizzativo del Csbno
- 10) Schema di bilancio 2011

1. Approvazione del verbale della seduta del 14 gennaio 2011.

Non essendovi alcuna richiesta di modifica o integrazione, il Consiglio approva all'unanimità

2. Prosecuzione della discussione sulla posizione giuridica del direttore.

Il presidente riprende quanto deciso la volta scorsa e dà lettura della risposta inviata dal direttore.

Il vicepresidente si dice non soddisfatto della risposta, in quanto questa elude nuovamente la domanda postagli. Ribadisce che così come il Consiglio è stato informato delle scadenze dei contratti dei dipendenti a tempo determinato, così avrebbe dovuto esserlo per la scadenza dell'incarico del direttore. Propone di inviargli una nuova lettera.

Il consigliere Picerno, dopo essersi scusato per l'assenza alla scorsa seduta del Consiglio, esprime la sua contrarietà all'invio di una nuova lettera, perché non ci farebbe fare alcun passo avanti. Al punto in cui siamo, secondo Picerno, è necessario decidere che percorso adottare, indipendentemente dalle risposte date dal direttore. Non serve fare considerazioni su un presunto comportamento interessato del direttore. Si deve decidere come procedere per superare questa fase. Gli stessi pareri dei legali dicono chiaramente che, o si apre un procedimento disciplinare motivato, o si prende atto della prosecuzione dell'incarico.

La consigliera Mejetta si dice d'accordo sull'inutilità di un'altra lettera, in quanto già nelle precedenti il direttore è stato piuttosto evasivo nelle risposte alle domande postegli, quindi insistere con un'ulteriore lettera con le medesime richieste non avrebbe senso e sarebbe forse più opportuno incontrarlo di persona per sottoporgli le domande del caso. Ritene

che le responsabilità le abbiano in parte anche i consiglieri: i nuovi, per non essersi documentati al riguardo, sia per convinzione che, operando il Consorzio in modo efficiente ormai da diversi anni, non potessero esserci problemi legati alla figura del direttore; quelli con maggiore anzianità, per non aver menzionato la scadenza essendone a conoscenza. Tuttavia il direttore avrebbe potuto far presente al presidente dell'approssimarsi della scadenza del contratto (come è stato fatto per le altre posizioni occupazionali del Csbno) e quest'ultimo avrebbe potuto sottoporre la questione al CdA. La consigliera auspica che questa mancanza sia avvenuta per buona fede.

Il consigliere Picerno si dice convinto che i consiglieri edotti circa la natura del rapporto di lavoro del direttore siano caduti in un equivoco, pensando che la scadenza coincidesse con quella del Cda. Concorda con la consigliera Mejetta sul "concorso di colpa". Si dice convinto che ci fosse comunque buona fede da entrambe le parti. Sottolinea che rimane il fatto che, seppur in modo implicito, le valutazioni sull'operato del direttore siano state e rimangono positive.

Il vicepresidente Campiglio dice che, per parte sua, era convinto che il direttore fosse assunto a tempo indeterminato. Solo in occasione dei lavori del nucleo di valutazione è venuto a conoscenza che non era così. A suo modo di vedere il direttore avrebbe dovuto segnalare la scadenza. Riprende la proposta, fatta dalla consigliera Lanfranchi nella precedente seduta, di convocare il direttore per un'audizione.

Il consigliere Volante afferma che, prima della questione sollevata da Campiglio, era convinto che la scadenza dell'incarico del direttore coincidesse con quella del Cda. Ritiene che, visti i pareri legali, le lettere di risposta del direttore nulla aggiungano e nulla tolgano alle motivazioni di ogni nostra decisione. Non avendo strumenti reali per intervenire, né essendovi alcun presupposto per una interruzione dell'incarico, ritiene che si debba prendere atto della legittimità della scadenza del 2013.

Il consigliere Picerno dice che il lavoratore fa bene a tutelare se stesso, perché questo è nei suoi diritti e nell'ordine naturale delle cose. In merito alla proposta di audizione osserva che occorre valutare i rischi che questa si ritorca contro il Consiglio stesso, non avendo quest'ultimo esercitato l'intervento cui era chiamato. A meno che, in quella sede, si vogliono rivolgere altre domande. Nel qual caso vorrebbe conoscerle prima, per evitare ogni possibile rischio legale.

Il vicepresidente Campiglio, tenuto conto di tutti gli elementi presi in esame, non può che convenire sulla validità della scadenza dell'incarico al 2013. Il CdA a quella data in carica deciderà il da farsi; potrebbe anche ritenere utile avere un direttore a tempo indeterminato. Resta il fatto che il nucleo di valutazione dovrà esprimersi rispetto all'entità delle indennità da riconoscere al direttore. Comunque, per chiudere questa fase, ritiene si debba per lo meno manifestare per iscritto al direttore l'insoddisfazione per la mancata segnalazione e per le risposte fornite. Propone di riprendere la discussione in una prossima seduta del CdA.

Il consigliere Picerno ritiene che sia inutile dedicare ancora una seduta a questo argomento. Si potrebbe dare mandato al presidente di preparare una bozza di lettera, se si ritiene di farla, e raccogliere il consenso su di un testo condiviso. Si dice convinto che il Consiglio debba ora dedicarsi alle scadenze urgenti che abbiamo di fronte (prime tra tutte il bilancio e lo Statuto), concentrando l'attenzione sulle cose da fare prima della scadenza del mandato.

3. Presentazione del progetto "Sistema culturale Nord Milano"

Il presidente presenta Giancarlo Cattaneo, responsabile della biblioteca di Bollate e coordinatore del "Polo Groane" e lo invita ad illustrare il progetto.

La proposta tende a coinvolgere tutte le reti culturali presenti sul territorio che operano in questo ambito per realizzare un progetto di valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio attraverso la sollecitazione della collaborazione del volontariato. Si è inviato un

preprogetto alla Fondazione Cariplo, che è stato accolto con molto interesse. Il valore dell'iniziativa è di un milione e mezzo di euro, da coprire con 900 mila a carico di Fondazione Cariplo, 350 mila dalla Fondazione Rancilio ed il rimanente dai soggetti promotori.

Il vicepresidente Campiglio chiede a quali vincoli si sottoporrebbe il Csbno dando l'assenso a partecipare in questa fase.

Cattaneo precisa che, al momento si tratterebbe di un'adesione senza oneri, né vincoli formali. Dopo l'assenso di Fondazione Cariplo si dovrebbe costituire un'ATI per dar corso al progetto, che dovrebbe articolarsi in trenta mesi. Poi si dovrebbe pensare ad una strutturazione permanente.

Dopo alcuni interventi che sottolineano l'interesse per l'iniziativa, il Consiglio – essendo venuto a mancare il numero legale – rinvia alla prossima seduta le determinazioni al riguardo.

Il Consiglio d'Amministrazione decide di aggiornare la trattazione dei rimanenti punti all'ordine del giorno in una successiva seduta che viene fissata per giovedì 3 febbraio prossimo, alle ore 16.30. La seduta è tolta alle ore 17.30.

La segretaria
(Fortunata Loviso)

Il presidente
(Maurizio Lozza)